

Costumi di scena dai rifiuti. La sfida di «Herambiente»

■ A pagina 25

TEATRO DOPO L'EVENTO CON IL MAESTRO BOCELLI

Rifiuti diventano costumi nelle Officine Scart di Hera E con Il Teatro del Silenzio finiscono su Rai Uno

ORA fanno parte della collezione «Scart», il progetto culturale di Herambiente, multitalità emiliana che ha due stabilimenti strategici nella nostra provincia: a Pisa (l'ex Teseco) e a Santa Croce (l'ex Waste Recycling). Ma chi non li ha visti in scena, potrà farlo il 14 settembre, su Rai Uno - guidati dalla voce di Stefano Accorsi e Serena Rossi - quando andrà in scena la versione televisiva del teatro del Silenzio. Stiamo parlando degli apprezzatissimi abiti di scena dello spettacolo: opera d'arte realizzate con scarti. Rifiuti d'autore, insomma. Ritagli di pelle provenienti da conchiglie e calzaturifici del distretto conciario, numerosi e colorati pezzi di stoffa, svariati poliaccop-

piati di carta, plastica e gomma della Valdera, oltre a componenti elettrici difettosi, guarnizioni e tanti petali di fiori finti, sono alcuni dei materiali con cui la costumista Claudia Tortora e le sue collaboratrici hanno lavorato all'interno dell'Officina Scart del Gruppo Hera. Tutti scarti di lavorazione industriale che, dopo essere stati raccolti, scelti e selezionati all'interno sono diventati la materia prima per realizzare duecento costumi, accessori e numerosi elementi scenografici per la quattordicesima edizione del Teatro del Silenzio del grande tenore Andrea Bocelli.

Per due giorni ogni anno. La costumista Claudia Tortora è stata affiancata da Tatiana Turco, Daniela di Martino, Valentina Bianchi, Beatrice Beneforti, Dalila Lazzeri e Mirgena Koci che insieme hanno confezionato gli abiti.



SUCCESSO Il grande tenore Andrea Bocelli canta circondato da performer «griffati» Scart